

OPINIONI E DIBATTITI

In questa rubrica ospitiamo articoli di varia opinione i cui contenuti possono anche non essere condivisi da "La Voce" e la cui responsabilità è assunta da chi li firma.

Desidererei dire una parola a proposito del servizio pubblicato sulla "Voce" (giugno-luglio 1990) dal titolo "Il Cristiano allo specchio" pag. 7. Vorrei citare un antico adagio latino: "Ecclesia regitur ab omnibus... ergo est divinitas".

"...lo prego per loro; non prego per il mondo, ma per quelli che mi hanno donato, perché sono tuoi... ormai io non sono più nel mondo, ma essi restano nel mondo, mentre io vengo a te. Padre Sant'Antonius disciù nel nome tuo che mi hai dato, affinché siano una sola cosa come noi..." (Gv 17 - 9/11). Il Regno di Dio si costruisce sulla pietà, mittezza,

zio di carità verso i poveri, i sofferenti e bisognosi di qualsiasi genere, hanno testimoniato il Cristo nelle opere sociali, hanno onorato Cristo come sorgente e modello di tutta la carità servendolo nella persona dei poveri, nelle opere di misericordia spirituale e temporale.

I santi non si sono sentiti migliori degli altri, ma erano disposti a servire.

"Chi di voi è saggio e intelligente? Lo dimostrò con le opere di buona condotta, unita alla dolcezza che è propria della sapienza. Ma se, al contrario avete in cuore amara invidia e discordia non gloratevi non mentite contro

sono contribuire non poco i credenti... che nascondono e nonché manifestano il genuino volto di Dio e della Religione" (G.S.19). "guardate come si amano" si dicevano l'un l'altro i pagani osservando il sistema di vita delle prime comunità cristiane.

E si convertivano per questo. Perché in essi vedevano chiaro il volto di Dio.

Il vero modo di amare la Chiesa è quello di volerla perfetta, non con il rancore e il disprezzo ma non cadendo nell'inganno, quando crediamo che siamo noi soli a amare Dio, il prossimo... facendo sfoggio di citazioni bibliche o volendò imitare i fratelli evangelici, dilenticando che noi cattolici abbiamo i nostri eroi da imitare: i santi, i missionari, i martiri che si sono prodigati e si prodigano al servizio dei poveri più poveri, ammalati, abbandonati, sofferenti... solo Cristo è la via da seguire, la verità da accettare, solo in Cristo la vita diventa meritevole di essere vissuta. Solo la Chiesa Cattolica può chiarire all'uomo il messaggio divino.

Lo affermava anche il cardinale Flori, arcivescovo di Firenze esortando i suoi sacerdoti a cambiare mentalità e sistema: "la parola di Dio trasmessa dalla Tradizione e, in sostanza, il Vangelo stesso vissuto dal popolo di Dio: in opere e parole".

Questa divina Tradizione, penetrata sempre più a fondo ci darà una nuova mentalità; ci accomoderà ai nostri fedeli con cuore modellato meglio su quello di Cristo "buon pastore" - (dalla conferenza tenuta ai sacerdoti l'8 gennaio 68)... Ma la Madre sua dice ai servitori: fate tutto quello che egli vi dirà... (Gv 2 - 1/5)

Giovanni Colletti

CHI SI CREA MIGLIORE SI DISPONGA A SERVIRE

misericordia, pace, fratellanza, comprensione, perdono... non sulla presunzione di essere superiori.

Superiori a chi? Non dimentichiamo che i veri cardinali della Chiesa sono uomini, di cui si serve Dio, uomini deboli ma pieni di fede, che la nostra santa madre chiesa, ci presenta come servi di Dio, venerabili, beati, santi.

La Sicilia deve essere orgogliosa di avere dato i natali a Giacomo Cusmano, Annibale Di Francia, Vincenzo Mortnello, Madre Maria Rosa Zangara, Madre Florenzia Profilio, Madre Teresa Cortimiglia, Barone Petix, Padre Giovanni Messina... potrei numerarne altri... e l'ultima beata Madre Maria Schirru.

Costoro si sono messi al servizio

della verità.

Non è questa la sapienza che viene dall'alto: ma è una sapienza terrena, carnale, diabolica. Dove c'è invidia e discordia, vi è pure disordine e ogni sorta di male..."

(Gc.3-13/18). Accettiamo il Vangelo come un sistema di vita, con l'impegno di autentarlo con i fatti, e chi lo predica permissione (sacerdoti, laici impegnati...) deve viverlo, anche se ciò tante volte richiede eroismo.

Non diamo sempre la colpa agli altri, se spesso siamo condannati dall'ambiente, e se noi che spesso ci professiamo cristiani siamo in contrasto con l'insegnamento di Cristo, provocando e diffondendo l'incredulità. Il Concilio è chiaro in proposito.

"Nella Genesi dell'ateismo pos-

rebbe fare se fosse sposato con una educazione familiare o se provengesse da una lunga esperienza di apostolato.

I fedeli desiderano un prete con un celibato libero e non imposto; che abbia un lavoro e quindi un mezzo di vita proprio, per non essere condizionato dallo stipendio che riceve dalla CEI: un prete che, guadagnandosi il pane col sudore della fronte come San Paolo, presti gratis la sua opera nella chiesa. Il distacco dal denaro darebbe più credibilità al suo ministero.

E. Drewermann << Il fatto che noi come chierici ci sentiamo lontani dalle domande e dai problemi della gente, che imponiamo loro le nostre risposte preconfezionate, e che ancora noi stessi in tal modo ci isoliamo dalla vita e siamo terrorizzati dalla realtà, tutto ciò ci fa apparire oggi agli occhi di molti psicologicamente, spiritualmente ed intellettualmente incompleti, presuntuosi e terribili. Avremo ancora molto da dire alla gente, se vivessimo noi stessi veramente la fede di Gesù Cristo

IL CRISTIANO ALLO SPECCHIO

Il concetto di chiesa

E' questione di fede e non di celibato. Quanti preti celibati vanno alla deriva con tutte le opere parrocchiali!

Invece di sposare, preferiscono "bruciare", come dice San Paolo, soffrendo e conducendo una vita poco dignitosa; di chi è la colpa?

Di chi dirige le sorti della chiesa. Infatti se il prete desidera sposare, non ottenendo la dispensa, viene costretto al matrimonio civile. Viene privato dell'unico mezzo di vita: lo stipendio della CEI, unico e solo mezzo di vita, dato che non gli è stato permesso di esercitare un lavoro libero. Così il prete che non ha il coraggio di sposare è costretto ad un celibato forzato, diventa un essere infelice.

Dimentica che anche i fedeli sono investiti di un sacerdozio regale, di tanti carismi e che l'unico vero sacerdote è lui: Gesù. Nella sua entrata solenne, viene accompagnato quasi sempre da un deputato. Speri nel Signore e non nei grandi uomini politici.

"Maledetto l'uomo che spera nell'uomo".

Spesso si isola, quando non può imporre le sue opinioni: frutto questo di una educazione sbagliata e unilaterale nel seminario.

Quando bene quest'uomo pot-

>> Se il sale diventa insipido con che cosa lo si potrà rendere salato?"

Una chiesa, da cui non viene fuori più nulla di stimolante o di inquietante, che non fa più nè male nè bene, che si occupa soltanto più di questioni che non esistono, e dei problemi che solo essa stessa ha, una chiesa divisa, immobile nella paura di salvare narcisisticamente la propria identità, una chiesa che si rifiuta di essere il sale della terra, gli uomini a ragione finiranno per ignorarla...>>

Antonio Amorelli

CENTRO ARREDI GULOTTA

Arredamenti che durano nel tempo qualità convenienza e cortesia

Viale A. Gramsci
Tel.(0925) 941 883
SAMBUCA DI SICILIA

SAMBUCÀ E I SUOI "VALORI"

DOVE VIVERE IL TEMPO LIBERO?

di Ignazio Montana

Mancano infatti centri di aggregazione, per cui l'unico stimolo a Sambucà resta quello di passeggiare inutilmente nel Corso Umberto

E' questa la nuova cultura che ci propone Sambucà. Ma per fortuna alcuni giovani reagiscono a questa monotona atmosfera, mentre gli adulti ignorano, a volte, per le loro esigenze preferendo piuttosto frugare nella vita degli altri, emarginandosi dal mondo circostante, credendo che il posto in cui vivono è il migliore!

Chi ha invece la fortuna o l'hobby di viaggiare, si accorge che nel mondo la realtà è ben diversa da quella del paese e che ogni posto ha le proprie tradizioni e costumi.

Il buon visitatore non critica quello che vede, ma conosce, valuta, impara dagli altri e trasmette la propria cultura e soprattutto capisce che nel mondo esiste gente molto diversa.

Dunque il viaggio inteso in questo senso, potrebbe essere uno dei rimedi per modilicare o piuttosto ridimensionare certi modi di pensare e porsi psicologicamente in sintonia con le più moderne civiltà, tenendo sempre conto che il posto in cui ci si trova rappresenta solamente una piccolissima frazione del nostro pianeta.

Sambucà paese di nobili tradizioni culturali, vanta da sempre la caratteristica di avere gente cordiale e disponibile verso gli altri, ma è anche vero che il Sambucese pur di mettersi in mostra e di esibirsi fa di tutto. Ci si chiede cosa spinge a questo?

Forse la perdita di identità, oppure il sentirsi superiore agli altri, credendo che Sambucà sia il centro del mondo?

Una cosa è certa: nel nostro Paese il materialismo e l'egoismo diventano sempre più diffusi, si mettono da parte i valori umani che legano la società e si è sempre meno sensibili ai problemi che ci riguardano in primo piano; uno di questi è il razzismo.

Su quest'ultimo si è fatto molto negli ultimi tempi cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica. Quest'anno ad esempio la mostra del fumetto a Sambucà si è proposta come mezzo espressivo per un pieno e maturo programma di educazione allo sviluppo.

Ma anche questa volta sembra che il programma abbia coinvolto solamente una piccola parte della gente Sambucese.

Ma allora cosa fare per cambiare?

Far funzionare il teatro comunale o inventare il Cinema o la Discoteca che non esistono?



Sogni proibiti di Borghesi...piccoli piccoli. (Liola)

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/941080
SAMBUCA DI SICILIA

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo
Tappeti persiani - Liste nozze

C.so Umberto
Tel. 0925/941134
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento
della casa

Mobili,
Cucine componibili,
Lampadari,
Generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

VIA ORFANOTROFIO, 17
TEL. (0925) 941418
SAMBUCA DI SICILIA

CENTRO ARREDI GULOTTA

Arredamenti che durano nel tempo qualità convenienza e cortesia

Viale A. Gramsci
Tel. (0925) 941 883
SAMBUCA DI SICILIA

FRATELLI GIORIOS

Bar - Pasticceria - Gelateria

CORSO UMBERTO I, 149
Tel. (0925) 941 122
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento
della casa

Mobili,
Cucine componibili,
Lampadari,
Generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

VIA ORFANOTROFIO, 17
TEL. (0925) 941418
SAMBUCA DI SICILIA